

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta 4-01102

presentata da

PAOLO GIARETTA

giovedì 5 febbraio 2009, seduta n.144

GIARETTA - Ai Ministri dell'interno e della difesa - Premesso che:

ad avviso dell'interrogante, l'annuncio di un ulteriore impiego di 30.000 militari in funzioni di ordine pubblico, se realmente attuato, ammesso che il Governo dimostri di avere le disponibilità economiche per far fronte al relativo onere finanziario e la compatibilità con le funzioni proprie delle Forze armate, altererebbe profondamente le condizioni per un efficace servizio alla sicurezza dei cittadini e la professionalità delle Forze dell'ordine; basti ricordare che i poliziotti oggi in servizio in Italia sono circa 100.000 e verrebbero affidate le funzioni proprie che richiedono elevate professionalità ad un contingente pari ad un terzo degli organici della Polizia di Stato. La strada produttiva di risultati strutturali è quella che adegua gli organici, aumenta l'efficacia del coordinamento tra le diverse Forze dell'ordine, assicura il pagamento puntuale delle competenze e del lavoro straordinario, adegua le dotazioni tecnologiche;

risulterebbe, da fonte sindacale, che l'attuazione del servizio di pattugliamento misto Esercito/Forze dell'ordine avrebbe dato origine ad una grave discriminazione ai danni dei poliziotti. Infatti per il personale militare in servizio si è deciso l'attribuzione dell'indennità riconosciuta per le missioni di peacekeeping all'estero, assimilando le condizioni di rischio, e tale indennità, pari a 26 euro, sarebbe estesa alle unità territoriali delle Forze dell'ordine a status militare;

in questo modo si realizza una palese e ingiustificata discriminazione. Gli appartenenti a pattuglie miste Esercito/Carabinieri avrebbero diritto ad una pari indennità di 26 euro, mentre la stessa pattuglia mista Esercito/polizia vedrebbe i militari compensati con 26 euro, i poliziotti pagati solo con l'indennità di servizio esterno pari a 6 euro,

l'interrogante chiede di sapere:

se corrispondano a verità le notizie sopra riportate;

in caso positivo, come il Governo abbia potuto accettare una così palese ed ingiustificata discriminazione tra uomini in divisa che svolgono lo stesso lavoro e sono soggetti agli stessi rischi, e quali iniziative urgenti intenda porre in essere per rimediare a tale inaccettabile situazione, intervenendo anche in via retroattiva sui servizi già prestati per assicurare una piena parità di trattamento.

(4-01102)